



COME AVERE OGNI COSA GRATIS!

Il tempo è arrivato nella storia della nostra specie in cui si può avere ogni cosa e pretenderla gratis. Sì, mi avete sentito bene, gratis!

La tecnologia si è evoluta a tal punto che non c'è ragione per la quale cibo, vestiti, alloggio, cure mediche, istruzione, trasporto, computer, libri, CD, connessioni digitali, non possano essere disponibili liberamente a tutti gli esseri umani sul pianeta. È tempo per un cambiamento di questo tipo. E noi stiamo spronando i nostri coetanei a organizzarsi per creare questo nuovo mondo, che non è una fantasia da sogno, ma una logica conseguenza del nostro progresso tecnologico e anche del nostro desiderio di vivere una vita più completa, più libera.

La maggior parte di noi è abituata ad appoggiare gli svariati politicanti che svolgono gli affari politici ed economici per noi. Poi, dopo ogni elezione, scopriamo che la nostra vita non cambia affatto. Questi leader spesso rappresentano differenze su quanto denaro dovrebbe essere speso per le armi, per l'ambiente, per l'istruzione, e via dicendo. Ma quando analizziamo la sostanza, vediamo che la nostra vita è fondamentalmente la stessa, non importa chi abbiamo votato. Dobbiamo sempre lavorare duro (alcuni di noi con più di un lavoro) per aumentare a sufficienza il denaro per le nostre famiglie e per noi stessi. La nostra vita è sempre governata dalla sveglia, dagli ingorghi stradali, dal bilancio familiare, dal risparmio, dalla preghiera per un miracolo economico nel momento in cui spendiamo più di quanto guadagniamo, e dallo stress che la nostra vita lavorativa produce per noi. Vi siete mai chiesti perché le nostre vite rimangono così simili nonostante il risultato delle elezioni? La ragione è che il sistema del mercato di per se stesso, basato sull'acquisto e sulla vendita, opera con le proprie leggi. Così quando i politici dicono che stanno per cambiare le cose in meglio, non dicono la verità. Non c'è niente che possono fare per fermare le recessioni, o per migliorare significativamente il valore del nostro stipendio o salario, o per ridurre significativamente i prezzi delle cose di cui abbiamo bisogno per vivere. In altre parole, l'economia controlla i politici – esattamente nel modo in cui controlla noi.

Il fatto è che le società che producono tutte le cose di cui abbiamo bisogno devono competere tra di loro per produrre ai prezzi più bassi possibile in modo da poter vendere i loro prodotti con il profitto più alto possibile. Il valore delle cose che producono è grosso modo determinato dalla quantità di lavoro necessario per produrre tali cose, includendo i costi per il nutrimento e l'alloggiamento dei dipendenti, per l'affitto, per l'elettricità e altre spese. Il valore del nostro stipendio o salario è determinato grosso modo dal valore dell'istruzione e degli altri nostri bisogni che ci permettono di lavorare almeno cinque giorni alla settimana per i nostri datori di lavoro. Ciò non può essere cambiato di molto.

I nostri sindacati possono cercare di procurarci piccoli incrementi qui e là, sì, ma non possono procurarci, diciamo, cinque volte il valore della nostra retribuzione o la somma che vorremmo veramente guadagnare per acquistare tutte le cose che farebbero le nostre vite più soddisfacenti e meno stressanti.

Sarebbe perciò la verità dire che il denaro di per se stesso c'impedisce di avere quello di cui abbiamo bisogno. Non c'è nessuna ragione tecnologica per cui non possiamo avere tutto il cibo e il vestiario e le altre cose importanti e necessarie per vivere *assolutamente gratis* – se, cioè, l'intera comunità possedesse i poteri, gli stabilimenti alimentari, le fabbriche dei vestiti, e ogni altro luogo di lavoro dove la ricchezza viene prodotta. L'unica ragione per cui esiste il denaro è che i proprietari di questi luoghi di lavoro possono generare profitto per vivere del valore che viene prodotto al di sopra delle nostre retribuzioni e di tutti gli altri costi di produzione. Questo valore viene realizzato al momento della vendita dei prodotti.

Benché molte persone pensino che la società attuale sia composta di più classi (per esempio, la classe media, la classe operaia, ecc.), tutto ciò non ha nessun senso. Ci sono solo due classi: la classe di persone che vivono di profitto; e la classe (la maggior parte di noi) che vive lavorando per uno stipendio o salario. È così che stanno le cose da quando esiste il denaro. Nessun politico può fare niente a riguardo. Perfino nei paesi che i nostri media incorrettamente chiamano "socialisti" o "comunisti" come la vecchia URSS, o l'Inghilterra sotto il governo del partito laburista, o la Cina o Cuba oggi, le stesse "leggi" vigono. La maggior parte della gente in quei paesi sono persone lavoratrici che vengono pagate con stipendi o salari, che devono preventivare ogni loro spesa al di fuori di quelle necessarie per vivere, mentre un piccolo gruppo vive nell'abbondanza. Sebbene, teoricamente, un lavoratore salariale possa diventare Presidente o Primo Ministro, oppure un Manager o Dirigente d'Azienda per qualche gigante multinazionale, e vivere con retribuzioni elevate e bonus milionari, noi tutti sappiamo quante sono le chance che *questo* accada!

La verità è che il vero socialismo o comunismo non è mai esistito. Significa una società nella quale i mezzi di produzione della ricchezza sono posseduti "socialmente" o "in comune". Ovviamente questo non può avere niente a che vedere con lo Stato. Se lo Stato possiede la ferrovia, questo non significa che sia di tutta la gente, nemmeno che la gente possa viaggiare gratis. Se il governo possiede l'Ufficio Postale, si devono pagare i francobolli lo stesso. Quando lo Stato possiede queste industrie, è perché questo viene considerato necessario poiché il sistema che crea profitti per gli individui che possiedono le altre industrie si possa organizzare nel modo più efficace possibile. In paesi come la Cina il governo possiede la maggior parte delle industrie, e lì c'è un'intera classe burocratica che vive della rendita di quelle.

Il nostro movimento rivoluzionario – fatto d'idee, non di violenza – è formato da gente lavoratrice da tutto il mondo che sanno che il tempo è maturo perché noi *come specie* possiamo finalmente i mezzi di produzione della ricchezza collettivamente. In una società di questo tipo non avremmo più bisogno del denaro. Ogni cosa sarebbe veramente gratuita, ma questo ovviamente non significa che funzionerebbe se ci accaparrassimo tutti dieci volte più del necessario. Ma noi crediamo che un tale compartimento sia molto più probabile in un'economia di scarsità che in una

società di abbondanza. Per esempio, nell'attuale economia italiana, la maggior parte di noi può permettersi generi alimentari fondamentali come il pane. Per cui non ci viene in mente di mettere da parte 600 pagnotte in una volta nel nostro freezer. Questo perché sappiamo che possiamo sempre averne altre al supermercato. Il vero socialismo o comunismo sarà così. Sapendo che potremo avere quello di cui abbiamo bisogno gratis, metteremo da parte molto meno di quanto facciamo adesso nelle nostre case ingombrate, dove oggi teniamo ogni tipo di robbaccia che abbiamo acquistato nel caso ne avessimo bisogno più tardi. Quando la ricchezza sarà posseduta in comune, crediamo che senza l'impedimento di un costo finanziario che limita l'efficienza e il progresso, la nostra società sarà in grado di riciclare fino a quasi un 100% della produttività. Il denaro c'impedisce di avere una società veramente verde. La bella visione degli ecologisti rimarrà pura fantasticherie finché vivremo in un mondo in cui l'economia cerca di vendere per soldi tutto quello che rende la natura e in cui la maggior parte delle riforme idealistiche costano denaro. L'economia monetaria basata sulle classi economiche rimane il vero ostacolo a ogni altra tecnologia, a tutti i progressi sociali che potremmo avere oggi, al tipo di società di pace, abbondanza, equilibrio ecologico, e alla creatività che troviamo realizzato sulla Terra solo in libri e film di fantascienza (come ad es. in Star Trek - The Next Generation).

Una società mondiale basata sulla proprietà privata o statale è anche una società divisa in nazioni. Essa provoca guerre, terrorismo, fame, devastazioni ecologiche, razzismo, sessismo, beni scadenti o spreco attraverso l'obsolescenza pianificata dettata dal mercato. Essa crea molte industrie inutili che sperperano le nostre risorse planetarie non producendo nulla, come quelle che si occupano di pubblicità, vendita, acquisto, attività bancaria, etichettatura, investimento, brokering, assicurazione, militarizzazione, ordine pubblico, governo, dirigenza. Basta pensare ai milioni di edifici usati per scopi socialmente inutili, alla vasta quantità di energia sprecata, e alle risorse e vite umane coinvolte in queste occupazioni inutili. Inutili dal punto di vista della produzione di ricchezza, benché, certamente, il sistema del mercato le richieda. Quando possederemo i mezzi di produzione della ricchezza come una comunità, non avremo più bisogno di molte di quelle industrie perché i beni e i servizi saranno forniti gratuitamente. In questo modo avremo bisogno di molte meno risorse ed energia per produrre molto e molto di più. Probabilmente avremo solo bisogno di lavorare circa un giorno o due per settimana per produrre molta più ricchezza e ricevere tutto quello di cui abbiamo bisogno. Ma siccome non siamo una specie pigra (salvo quando ci troviamo *costretti* a lavorare), è probabile che sceglieremo di lavorare di più o almeno di essere attivi in un modo o nell'altro. Forse passeremmo molto tempo in attività atletiche, creative, intellettuali, sociali, scientifiche o altro, secondo i nostri talenti e interessi.

Immaginate di essere veramente felici e sicuri nel nostro mondo. Abbiamo la tecnologia per liberare le nostre vite, ci troviamo ancora a lavorare ogni giorno per i nostri padroni molte più ore di quelle che i contadini feudali dovettero sopportare. La nostra sorprendente tecnologia si sta sviluppando velocemente, ma la nostra organizzazione sociale si basa ancora sul lavoro della gente e i datori di lavoro, acquisto e vendita, denaro, e stanziazione. La società dei capitali è vecchia solo di poche centinaia di anni. Prima di questa, la maggior parte dell'umanità viveva in società feudali con re e regine, in economie basate sulla schiavitù, o in sistemi tribali (alcune delle quali possederono un'organizzazione relativamente comunista, ma non poterono impedire l'avanzamento della società dei capitali e la trasformazione della loro terra comune in un vasto oggetto d'uso o in siti produttivi). E mentre la società dei capitali aiutava ad

abolire i privilegi feudali e la schiavitù, e a introdurre i nostri progressi scientifici, essa causò anche distruzione su una scala inimmaginabile. Per cui, solo nell'ultimo secolo, centinaia di milioni di persone sono morte per guerra e fame, senza tener conto dei miliardi di persone che sono vissute in impieghi totalmente inutili se non nello squallore.

È tempo ora per noi di utilizzare il nostro progresso tecnologico e di usarlo per il bene comune. Non è possibile realizzare veri progressi sociali, spirituali e tecnologici in una società basata sul lavoro salariato, in una società in cui molte invenzioni importanti o innovazioni non vengono prodotte perché sono troppo costose. Se instaurassimo una società basata sulla proprietà comune, potremmo abolire la fame e la povertà nel mondo quasi subito, e la guerra immediatamente. Potremmo organizzare la nostra società democraticamente per produrre tutti i beni e i servizi di cui abbiamo bisogno, producendo per soddisfare i bisogni piuttosto che per la vendita. Usando la nostra tecnologia informatica per registrare i bisogni e l'uso delle risorse mondiali, potremmo vivere in una società senza povertà di qualsiasi tipo e con relativamente meno stress (gli psicologi ci dicono che funzioniamo al nostro meglio con stress moderato, non con lo stress estremo che ci viene inflitto dalla società attuale). Con l'abolizione del lavoro retribuito, potremmo trascorrere più tempo in attività stimolanti che appagherebbero piuttosto che affamare lo spirito umano. Quando la salute del nostro ecosistema ritornerà, e la qualità del nostro cibo migliorerà, quando vivremo maggiormente in armonia con il nostro pianeta e con noi stessi, non fiorirà anche la nostra salute mentale e spirituale?

Queste idee si sono diffuse negli ultimi 150 anni circa, e sono cresciute lentamente ma solidamente, in gran parte nelle aree industrializzate del mondo. Sempre più esseri umani stanno aprendo gli occhi alla promessa di un mondo che può essere giustamente considerato di loro appartenenza. Si stanno rendendo conto del loro potere, e vogliono il mondo per loro stessi. Questo è il vecchio sogno inesaudito di una "fratellanza d'uomo" (e di donna!) che noi crediamo possa essere realizzato solamente attraverso l'organizzazione politica. Molte idee scientifiche ci hanno messo intere generazioni, perfino millenni, ad essere accettate, come l'idea che non siamo al centro nel nostro sistema solare. Noi non sappiamo quando le nostre idee di liberazione dal sistema del mercato cominceranno a espandersi come un incendio attraverso la terra. Ma crediamo che l'esperienza delle nostre vite forgino le nostre idee, e che più persone vivono in questo nostro mondo violento e insoddisfacente, più queste idee rivoluzionarie verranno considerate sensate e poi accettate. V'invitiamo a considerarle attentamente, non come seguaci ma come pari cittadini. E quando sarete pronti, v'invitiamo ad unirci a noi. Un cambiamento avviene tanto velocemente quanto il diffondersi di un'idea. Affretta il giorno!

Per sapere di più sul socialismo mondiale, visita il nostro sito web internazionale

www.worldsocialism.org

Contatto per l'Italia:
Gian Maria Freddi
Casella Postale n. 28
c/o Ag. PT VR 17
37131 Verona
Sito web (blog): **worldsocialism.blog.excite.it**
(oppure **socialismo.too.it**)